

Le misure agroambientali per la conservazione della biodiversità

Agro-environmental measures for biodiversity conservation

di Stefano Mugnoz,
Tiziana Panichella e
Andrea Catorci

Accordi ambientali
Approccio Bottom-up
Processi partecipativi

Environmental agreements
Bottom-up approach
Participatory actions

Le praterie semi-naturali del Mediterraneo sono state considerate habitat prioritari dall'Unione Europea (Direttiva 92/43/EC) e, per la loro importanza per la biodiversità europea, sono state ritenute degne di conservazione. Con l'abbandono delle aree montane e la cessazione dell'uso tradizionale, gli ecosistemi pastorali vengono persi o degradati così da indurre cambiamenti sia a livello di paesaggio sia di comunità vegetale. Un'adeguata gestione del pascolo e delle praterie semi-naturali sono fattori cruciali per la conservazione della biodiversità europea e la sua politica di conservazione.

Le misure agroambientali rappresentano al momento lo strumento più utilizzato per migliorare o mantenere la biodiversità delle praterie. Si tratta però di accordi volontari alla scala di azienda agricola mentre i processi ecologici riguardanti la biodiversità si verificano su scala territoriale e di paesaggio, evidenziando una discrepanza spaziale tra i processi ambientali e la gestione agricola. Per ciò, è emersa la necessità di una collaborazione tra le parti interessate e di azioni territoriali coordinate.

Nel 2011, la Regione Marche ha avviato dei progetti pilota per definire degli Accordi Territoriali Agro-Ambientali, così da agire con misure su scala paesaggistica per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000.

La Riserva Naturale Montana di Torricchio, gestita dall'Università di Camerino, ha realizzato in una ZPS di circa 3000 ha. l'Accordo Territoriale Agro-Ambientale insieme a 40 aziende zootecniche semi-estensive. Utilizzando un innovativo processo bottom-up, si sono definite delle misure agroambientali condivise, applicabili alla scala territoriale, con aumento della accettazione e riduzione dei conflitti fra gli interessi dei vari stakeholder.

Mediterranean semi-natural grasslands have been considered priority habitats by the European Union (92/43/EC Directive) and, due to their importance for European biodiversity judged worthy of preservation. Nevertheless, over the last several decades, the Mediterranean mountains have been subjected to socio-economic changes that triggered the abandonment of mountain areas. With the abandonment of pastures and the cessation of traditional use, pastoral ecosystems are being lost or degraded so as to induce changes both at the landscape and plant community levels. A proper grazing and grassland management is a crucial factor for European biodiversity and its conservation policy.

Agri-Environment Measures (AEMs) represent the most used tool for improving or maintaining grassland biodiversity. AEMs are voluntary agreements designed at farm level; nevertheless, most of the ecological processes concerning biodiversity occur at territorial and landscape scale, showing a spatial mismatch between environmental processes and agricultural management. For this reason, a need has come up for stakeholder's collaboration and coordinated territorial actions.

In 2011, Marche Region launched a set of pilot projects to define Agro-Environmental Territorial Agreements (AETAs), so to act with wider measures at the landscape scale for biodiversity conservation in Natura 2000 network.

The Mountain Natural Reserve of Torricchio, managed by the University of Camerino, set up an Agro-Environmental Territorial Agreement with 40 livestock farms in a ZPS of 3000 ha. Using an innovative bottom-up process, shared agri-environmental measures have been defined, applicable to the territorial scale, with high acceptance and reduction of conflicts among the interests of the various stakeholders.

S. Mugnoz, T. Panichella, A. Catorci, *Le misure agroambientali per la conservazione della biodiversità*

Multilevel green governance. Politiche, programmi, progetti per l'attuazione e gestione delle infrastrutture verdi